



COMUNE DI BRONTE

CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

Ordinanza Sindacale

Numero 100 del 14-08-2026

OGGETTO: SOSPENSIONE DI TUTTE LE ATTIVITÀ ESCURSIONISTICHE CHE SI SVOLGONO NELLA ZPP - ZONA A PERICOLOSITÀ PERMANENTE (EX ZONA GIALLA) DEL VULCANO ETNA.

PREMESSO CHE con nota n. 37727 del 21 agosto 2025 la Presidenza della Regione Siciliana - Dipartimento Regionale della Protezione Civile ha trasmesso la nuova perimetrazione della Zona a Pericolosità Permanente (che sostituisce la zona Gialla) e della Zona Sommitale del vulcano Etna. Le due zone più ampie delle precedenti, sono state individuate dall'INGV, condivise dai componenti del Tavolo tecnico di coordinamento e fanno parte integrante delle redigenti Procedure di gestione del rischio vulcano per l'areale etneo, con particolare riferimento all'accesso alle aree sommitali al di sopra di quota 2.500 m slm.

In particolare, l'area del vulcano a cui è riservata particolare attenzione in considerazione dell'alta pericolosità e della fruizione turistico-escursionistica di cui è oggetto, è quella ricadente nelle cosiddette Zona Sommitale e Zona a pericolosità permanente – ZPP interamente compresa all'interno della Zona Sommitale. La Zona Sommitale è quella comprendente la zona dei crateri sommitali, l'alta Valle del Bove fino a 1700 m s.l.m. e tutte le zone orientativamente al di sopra di quota 2.500 m s.l.m., nei versanti meridionale, occidentale e settentrionale e comunque, anche a quote inferiori, entro una fascia di sicurezza da colate laviche o bocche eruttive attive (criticità connessa a fenomeni vulcanici). All'interno della Zona Sommitale è individuata la Zona a Pericolosità Permanente – ZPP che include i crateri sommitali attivi. La ZPP è un'area entro la quale a prescindere dallo stato del vulcano è sempre presente una elevata pericolosità vulcanica tanto da richiedere una specifica regolamentazione di fruizione.

CHE il Dipartimento Regionale della Protezione Civile, con Avviso n. 2 del 13.08.2026 - S.03/DRPC Sicilia pervenuto al Comune di Bronte in data 07/08/2026 prot n 21551, ha comunicato che il DPC nazionale ha disposto per il vulcano Etna la variazione del livello di attività da “F2” – a “F1 – (Alta probabilità di accadimento imminente di fontane di lava)”. Nella stessa nota si informa che per l'accesso alle aree sommitali valgono le prescrizioni contenute nelle “Procedure di allertamento Rischio Vulcanico e modalità di fruizione per la zona sommitale del Vulcano Etna” di cui all'Ordinanza della Prefettura di Catania n. 18709 del 04.04.2013, per quanto oggi applicabili, e

nella nota prot. n. 28490/S.03/DRPC Sicilia del 30.06.2023 e successiva nota di chiarimento prot. n. 37979/S.03/DRPC Sicilia del 25.08.2025 con l'attivazione della fase di PREALLARME con l'interdizione comprendente la Zona a Pericolosità permanente – ZPP.

A seguito dell'attivazione della fase operativa locale di PREALLARME, i Sindaci dei Comuni sommitali, gli Enti, le Strutture e i soggetti in indirizzo, sono invitati, ognuno per le proprie competenze, ad attivare le misure discendenti da:

- “Procedure di allertamento Rischio Vulcanico e modalità di fruizione per la zona sommitale del Vulcano Etna”, di cui all'Ordinanza della Prefettura di Catania n. 18709 del 04.04.2013, per quanto oggi applicabili;
- Procedure speditive di cui alla nota prot. n. 28490/S.03/DRPC Sicilia del 30.06.2023 con la quale vengono definite le azioni principali di competenza dei Sindaci dei Comuni sommitali, degli Enti, delle Strutture del sistema di protezione civile, con particolare attenzione a:
- emissione di apposite ordinanze per l'interdizione delle aree interessate, (sospensione di tutte le attività escursionistiche che si svolgono nella ZPP – Zona a Pericolosità Permanente (ex Zona gialla) del vulcano Etna, la cui nuova perimetrazione comunicata con nota prot. n. 37727 del 21.08.2025;
- attivazione cancelli sulle strade carrabili di accesso alla zona interdetta, sia sul versante Etna nord che sul versante Etna sud, nei punti concordati congiuntamente alle strutture operative nel corso delle riunioni svolte presso la Prefettura di Catania,
- informazioni sull'evoluzione delle fenomenologie in corso e comunicazione alla popolazione;
- attivazione dei Responsabili delle funzioni di supporto e valutazione di attivazione del COC e delle locali OO.d.V.
- attivazione procedure Piano comunale di protezione civile:

DATO ATTO che a seguito del citato avviso sono state attivate ed allertate tutte le strutture comunali competenti in ragione dell'evento: Protezione Civile; Polizia Locale; Lavori Pubblici, Manutenzioni e Servizi Tecnici;

CONSIDERATO CHE:

- le quote sommitali del Vulcano ETNA sono meta di escursionisti sia singolarmente che in gruppi;
- è stata accertata la condizione di emergenza in funzione del rischio a cui è esposta la popolazione di Bronte (CT), i turisti e gli avventori tutti coinvolti dall'evento in argomento;

RITENUTO, pertanto, necessario garantire la pubblica e privata incolumità nelle aree sommitali del Vulcano Etna ricadenti in territorio di questo Comune, provvedendo a pianificare le misure relative alla limitazione o all'interdizione degli accessi nelle aree esposte al rischio, limitando l'accesso alle quote sommitali del vulcano nonché, di dover consentire una parziale fruizione in relazione allo stato di allerta e, pertanto, a tal fine si rende necessari procedere alla capillare diffusione di dovute ed opportune informazioni volte ad istruire gli escursionisti ed i fruitori in genere del vulcano Etna in merito ai limiti fissati per la fruizione alle quote sommitali;

CONSIDERATO, altresì, che si è pertanto in presenza di una grave situazione di rischio e di emer-

genza per la pubblica e privata incolumità riferita all'evento de quo;

VISTI:

l'Art. 2 della Legge n. 225/1992;

l'Art. 2 del T.U.L.P.S. approvato con R.d. n. 773/1931;

l'Art. 54 c. 4 del D.Lgs n. 267/2000 (attribuzioni al Sindaco nei servizi di competenza statale); l'Art. 12 del D.Lgs n. 265/1999;

la L.R. n. 14/1998 – Norme in materia di Protezione Civile;

l'Art. 69 (Provvedimenti Contingibili e Urgenti) della L.R. n. 16/1963 (O.R.E.L.);

l'Art. 16 del D.P.R. n. 66/1981, che recita: “Il Sindaco, quale Ufficiale del Governo, è Organo Locale di Protezione Civile e provvede con tutti i mezzi a disposizione agli interventi immediati, dandone subito notizia al Prefetto;

VISTE le “Procedure di allertamento rischio vulcanico e modalità di fruizione per la zona sommitale del Vulcano Etna redatto dal DPC:

ORDINA

Con decorrenza immediata e per le motivazioni in premessa indicate,

-la sospensione di tutte le attività escursionistiche che si svolgono nella ZPP – Zona a Pericolosità Permanente (ex Zona gialla) del vulcano Etna, la cui nuova perimetrazione trasmessa con nota prot. n. 37727 del 21.08.2025 dalla Presidenza delle Regione Siciliana - Dipartimento Regionale della Protezione Civile;

-l'informazione sull'evoluzione delle fenomenologie in corso;

-l'attivazione dei Responsabili delle funzioni di supporto e valutazione di attivazione del COC e delle locali OO.d.V.

La presente ordinanza cesserà i propri effetti al momento in cui verranno meno le condizioni di emergenza di cui sopra.

Le limitazioni di cui sopra, non si applicano:

- al personale addetto alla sicurezza e al soccorso, alle Forze dell'Ordine, al personale della Protezione Civile e al personale del Parco dell'Etna che svolgono attività di servizio nell'area;
- al personale scientifico che opera alle quote sommitali a fini di Protezione civile e di studio (Università e I.N.G.V.);
- alle guide alpine/vulcanologiche e al personale del C.A.I. abilitati ai sensi di legge; è altresì consentito l'accesso, oltre i limiti imposti, ai giornalisti e ai fotografi professionisti muniti di tesserino professionale se accompagnati da personale abilitato ai sensi di Legge.

DISPONE

Che la presente ordinanza sarà resa nota al pubblico mediante la pubblicazione all'albo pretorio on

line dell'Ente, sul sito Internet del Comune di Bronte (CT);

DISPONE, ALTRESI'

La trasmissione della presente Ordinanza:

- Alla Prefettura di Catania;
- Alla questura di Catania;
- Alla Compagnia Carabinieri di Randazzo (CT);
- Al Comando Stazione Carabinieri di Bronte (CT);
- Al Comando distaccamento Guardia Forestale di Bronte (CT);
- All'Ente Parco dell'Etna;
- Al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Catania;
- Al Comando Polizia Locale di Bronte (CT);
- al Dipartimento Nazionale di Protezione Civile;
- Al Dipartimento Regionale di Protezione Civile;
- Alla SORIS Sicilia;
- Alla V Area LL.PP.- Manutenzioni - Ambiente del Comune di Bronte (CT);
- Al Gruppo Comunale di Volontariato del Comune di Bronte (CT);
- ai Sindaci dei Comuni di:
 - - Adrano, Biancavilla, Castiglione di Sicilia, Catania, Linguaglossa, Maletto, Nicolosi, Piedimonte Etneo, Ragalna, Randazzo, Sant'Alfio e Zafferana Etnea.

E' fatto obbligo a chiunque di dare alla presente Ordinanza la maggiore diffusione possibile;

AVVISA

Che i trasgressori verranno deferiti all'Autorità Giudiziaria competente per la violazione di cui all'Art. 650 c.p..

Per i motivi di cui sopra, il presente Provvedimento, ai sensi dell'Art. 21 bis della L. 241/90, è immediatamente esecutivo.

Il Comando della Polizia Locale e le altre FF.PP. operanti sul territorio, restano incaricati dell'esecuzione della presente Ordinanza.



Presidenza della Regione Siciliana

DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE

Direzione Generale

Zona sommitale e Zona a pericolosità permanente – ZPP

L'area del vulcano a cui è riservata particolare attenzione in considerazione dell'alta pericolosità e della fruizione turistico-escursionistica di cui è oggetto, è quella ricadente nelle cosiddette *Zona Sommitale* e *Zona a pericolosità permanente – ZPP* interamente compresa all'interno della Zona Sommitale, come di seguito individuate.

La ***Zona Sommitale*** è quella comprendente la zona dei crateri sommitali, l'alta Valle del Bove fino a 1700 m s.l.m. e tutte le zone orientativamente al di sopra di quota 2.500 m s.l.m., nei versanti meridionale, occidentale e settentrionale e comunque, anche a quote inferiori, entro una fascia di sicurezza da colate laviche o bocche eruttive attive (criticità connessa a fenomeni vulcanici).

All'interno della Zona Sommitale è individuata la ***Zona a Pericolosità Permanente – ZPP*** che include i crateri sommitali attivi ed è delimitata come raffigurato nella Figura 1 e seguenti.

La ZPP è un'area entro la quale -a prescindere dallo stato del vulcano- è sempre presente una elevata pericolosità vulcanica tanto da richiedere una specifica regolamentazione di fruizione.

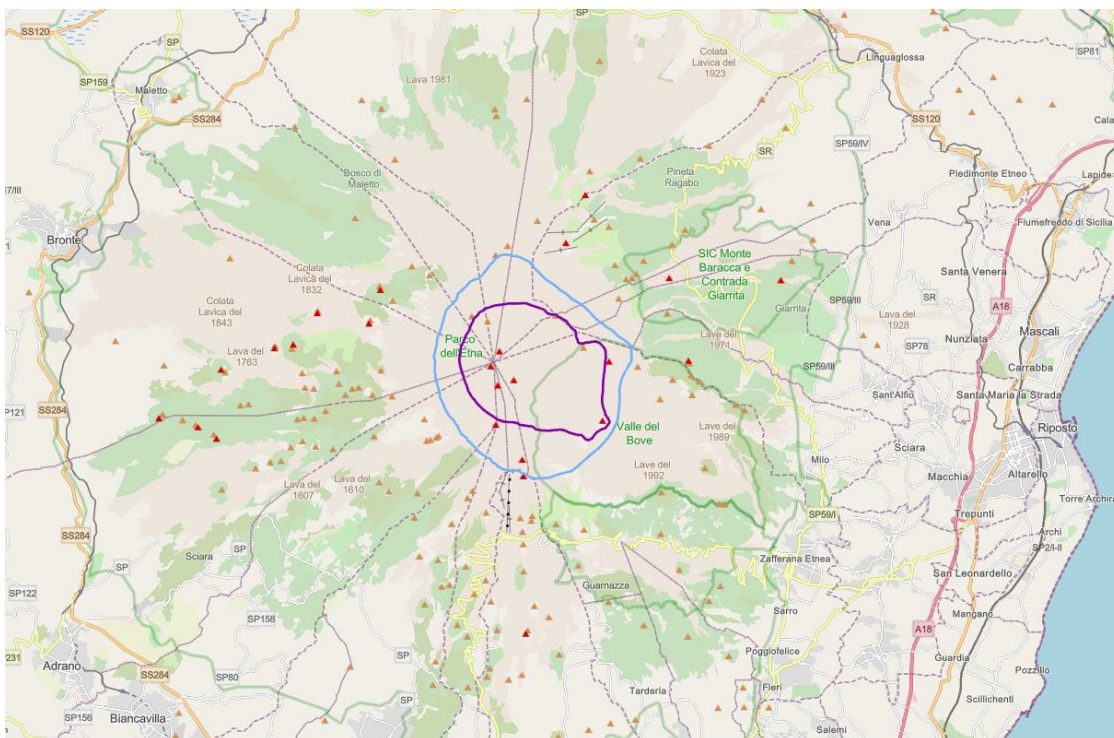


Figura 1 – Individuazione della Zona a pericolosità permanente – ZPP (linea viola) e della Zona Sommitale – ZS (linea azzurra) e confini comunali – scala territoriale

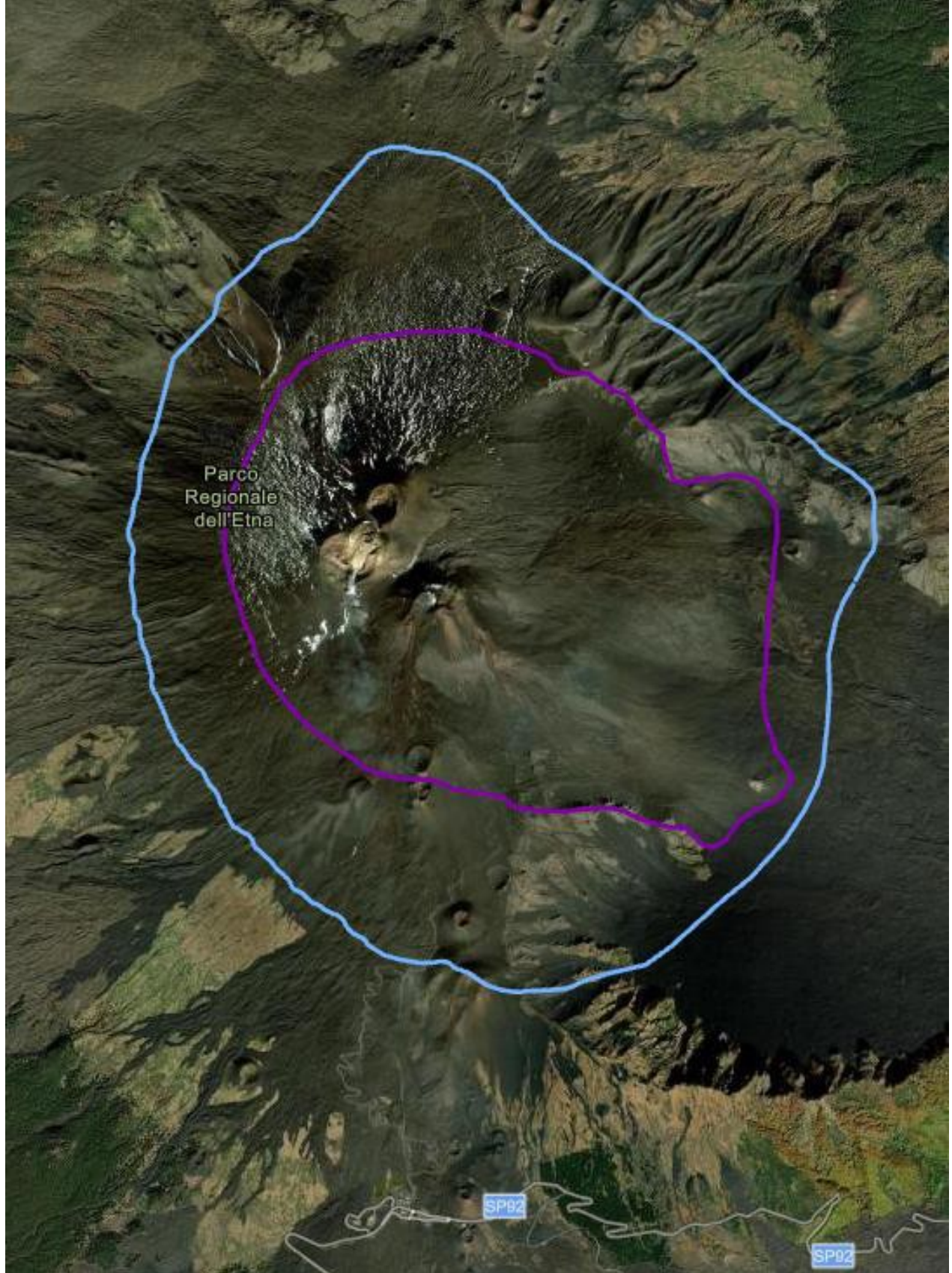


Figura 2 - Individuazione della Zona a pericolosità permanente – ZPP (linea viola) e della Zona Sommitale – ZS (linea azzurra)

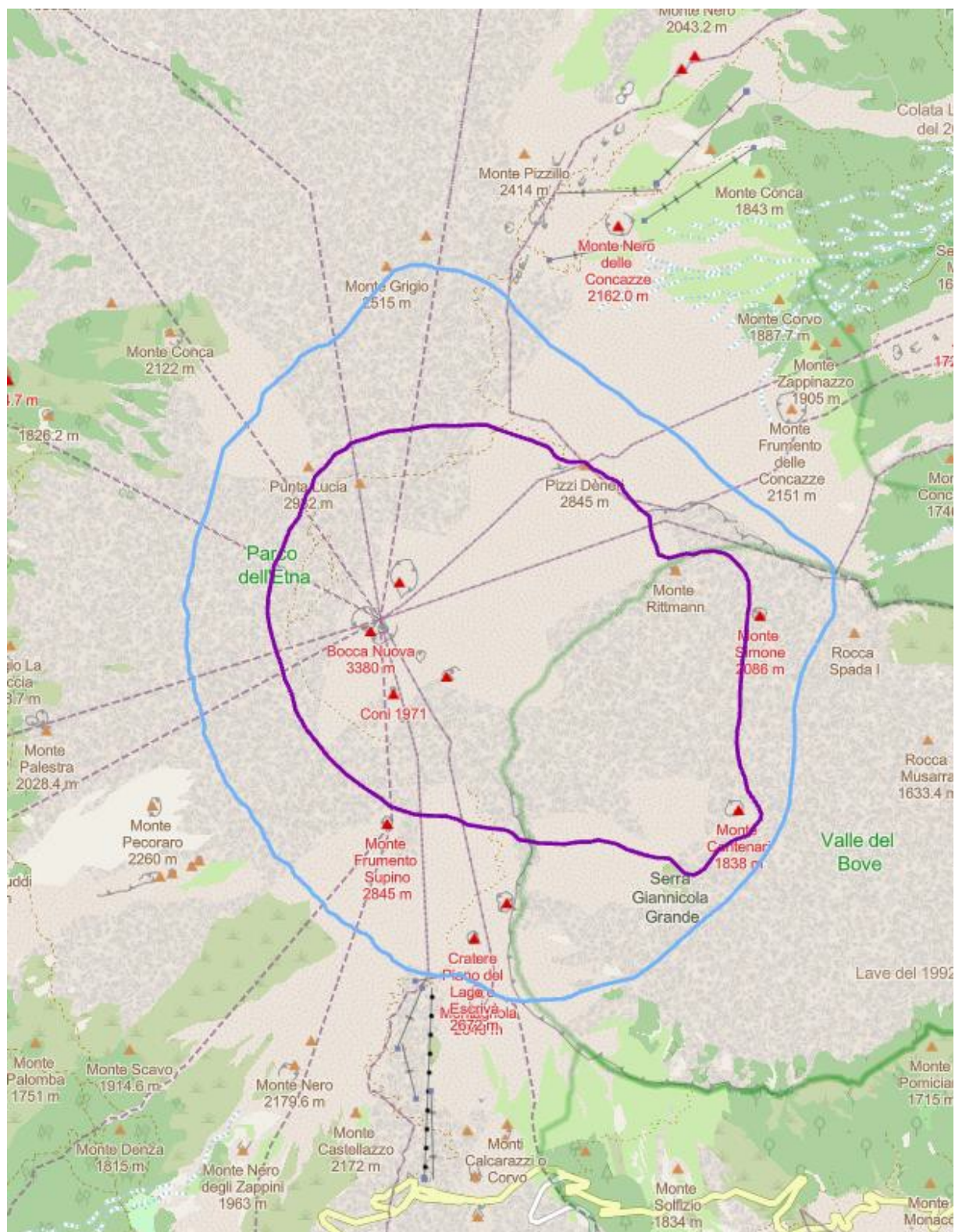


Figura 3 – Individuazione della Zona a pericolosità permanente – ZPP (linea viola) e della Zona Sommitale – ZS (linea azzurra) e confini comunali

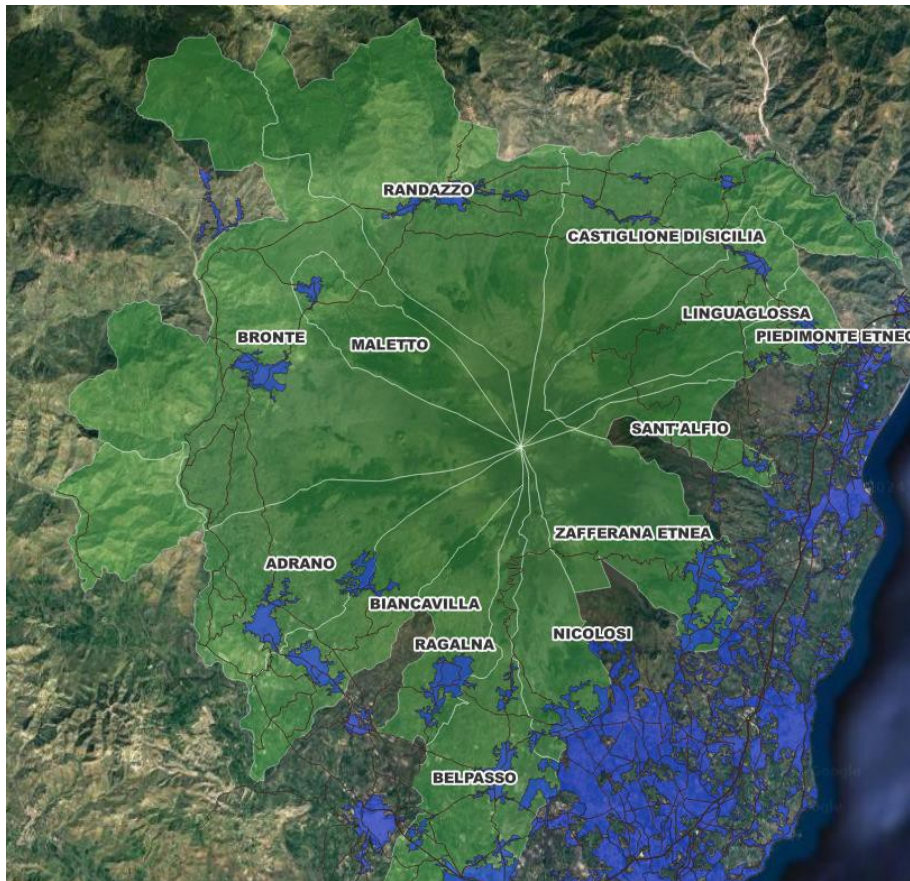


Figura 4 – Comuni i cui territori ricadono in parte nella *Zona Sommitale*

I comuni i cui territori sono in parte compresi nella *zona sommitale* dell'Etna sono: Adrano; Belpasso; Biancavilla; Bronte; Castiglione di Sicilia; Linguaglossa; Maletto; Nicolosi; Piedimonte Etneo; Ragalna; Randazzo; Sant'Alfio; Zafferana Etnea.

**IL VICE SINDACO
DOTT. GAETANO MESSINA**

Documento originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005